



CARLO MAGRI
PRESIDENTE FIPAV

L'esperienza del passato...
al servizio del futuro!



CARLO MAGRI

PRESIDENTE FIPAV

L'esperienza del passato al servizio del futuro

CANDIDATURA

Il motivo per cui mi ricandido non è una ragione, ma si chiama **passione**. Quella stessa passione che sin dall'inizio mi ha spinto ad occuparmi di questa meravigliosa disciplina. Ho lo stesso **entusiasmo** di tanti anni fa e proprio grazie a questa spinta emotiva mi sto impegnando con tutto me stesso in una campagna elettorale molto faticosa, ma piena della vitalità che trovo quando mi confronto con dirigenti, atleti, tecnici e appassionati che amano profondamente la pallavolo.

Il territorio è una risorsa fondamentale per il nostro movimento, senza i sacrifici e l'impegno di tutte queste persone il mondo del volley non avrebbe potuto ottenere i grandi obiettivi raggiunti. Per questo sento la responsabilità di collocare i tasselli per costruire un futuro che possa assicurare alla Pallavolo Italiana la sicurezza di cui ha bisogno.

CAMPIONI

Per i miei avversari sarebbe facile fare ironia sul fatto che la mia candidatura non rappresenti nulla di nuovo, e da parte mia potrei replicare tranquillamente che quando sono entrato in Federazione, qualcuno c'era già. Io, invece, voglio **guardare avanti** e le persone che hanno dato segno di stima del mio lavoro ne sono la testimonianza più forte. Si tratta di **quattro campioni** sia in campo che nella vita. Sanno essere il perfetto esempio dei **valori positivi dello sport, trasferiti nella vita quotidiana**. Il nostro movimento si specchia in questi grandi campioni ed è dei giorni scorsi una frase bellissima di Luca Vettori, una delle creature del nostro Club Italia, "Chiedo uno Sport che non escluda, ma che apra". Penso che questa generazione di Campioni, così come Antonella Del Core, Jack Sintini, Nadia Bala e Paolo Nicolai, **possa dare degli input importanti** per far crescere ancora di più il nostro sport e per avere un impatto maggiore anche a livello sociale.



RISULTATI SPORTIVI

Ovviamente la mia candidatura è sostenuta anche dalla volontà di **completare un lavoro**. Nel corso degli anni abbiamo conquistato **grandi risultati** e voglio citare quelli più recenti: le due fantastiche medaglie d'Argento arrivate ai Giochi Olimpici di Rio con la nazionale maschile e con Nicolai-Lupo. Oltre ai risultati sportivi non vanno però dimenticati anche quelli che magari hanno meno visibilità e intendo a **livello organizzativo e amministrativo**. Penso poi al lavoro sui **settori giovanili**, con in primis il **Club Italia**: un modello che tutti ci invidiano e vogliono copiare.

RISULTATI ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATIVI

L'operazione dell'acquisto della **nuova sede** permette un grosso **risparmio economico** alla Federazione, i cui fondi possono essere reinvestiti in altre attività. La battaglia portata avanti per farci escludere dall'indice ISTAT, seppur poco percepita a livello delle società, è stata fondamentale per la sopravvivenza stessa della Federazione e delle articolazioni territoriali. Siamo orgogliosi inoltre di poter contare su una struttura di primo piano come il **Centro Federale Pavesi**. **A livello organizzativo parlano da soli i successi delle tre rassegne iridate** ospitate (2010 Maschile, 2011 Beach Volley, 2014 Femminile) e siamo sicuri che sarà così anche nel 2018 per il mondiale maschile recentemente assegnatoci dalla FIVB.

FORO ITALICO

Mi ha fatto particolarmente piacere presentare la mia candidatura al **Foro Italico**, perché proprio in questa spettacolare location abbiamo vissuto delle **serate indimenticabili** sia per il beach volley che per la pallavolo. La gente ancora una volta ci ha gratificato, dimostrandoci affetto e passione. Proprio per questo motivo torneremo qui a giugno con un **Major a 5 Stelle del World Tour**, organizzato come sempre insieme al Coni.

SQUADRA

Questi quattro ragazzi, insieme a **tutta la mia squadra**, presentata a seguire, sono il giusto mix per il mio programma che voglio riassumere in 15 punti - cifra emblematica nel volley - per poi scendere, nel dettaglio di alcune idee decisamente innovative.

15 punti... per la vittoria

1	FUTURO	Inserimento di figure nuove provenienti da diverse realtà nei ruoli chiave, con totale trasparenza delle decisioni assunte.
2	TERRITORIO	Articolazioni territoriali al centro dell'attenzione della FIPAV valorizzando e formando i dirigenti locali.
3	SERVIZI PER LA SOCIETÀ	Riorganizzazione dei front office, semplificazione delle procedure burocratiche, community di ascolto e di valutazione.
4	SUPPORTI PER LA SOCIETÀ	Implementazione sportello fiscale, consulenza assicurativa e tutela legale, istituzione del difensore civico.
5	SVILUPPO	Istituzione fondo di garanzie per facilitare accesso al credito finalizzato ad interventi di microcredito o a ristrutturazione/costruzione impianti.
6	GIOVANI	Politiche economicamente incentivanti soprattutto per il reclutamento ed i settori giovanili e sviluppo attività.
7	TESSERAMENTO	Revisione della normativa del vincolo e relativi parametri a tutela dei vivaisti, inquadramento degli stranieri immigrati e studenti.
8	INNOVAZIONE	Attività volte a migliorare i sistemi già esistenti per renderli più efficienti, economici e veloci impiegando al meglio le nuove tecnologie.
9	BEACH VOLLEY	Gestione del boom dei numeri, radicamento sul territorio, percorsi specifici per i nativi beach, attività regolarizzata.
10	SITTING VOLLEY	Strumenti che favoriscano l'inclusione nelle società e accordi con strutture specializzate per ampliare la base e migliorare il vertice, con destinazione Tokyo 2020.
11	SCUOLA E PROMOZIONE	Tanti progetti e gli strumenti per attuarli, da S3 ai Licei sportivi al minivolley nelle grandi piazze.
12	COMUNICAZIONE E MARKETING	Redazione di un piano marketing che consideri le attività di vertice e quelle di base; maggiore attenzione ai social e nuovi accordi con i media.
13	VERTICE	La vetrina più bella, da tutelare e stimolare in accordo con le Leghe.
14	NAZIONALE E CLUB ITALIA	Il nostro fiore all'occhiello, per tenere sempre viva la tradizione di vittorie e alta la fame di nuovi successi.
15	EVENTI	Mondiali 2018, World League, Grand Prix, Beach Volley al Foro Italico, eventi giovanili nazionali ed internazionali, opportunità per far crescere le competenze del territorio.

La squadra per il futuro

I nostri candidati - Il Presidente

Carlo Magri

Carlo Magri è nato a Ravarano di Calestano in provincia di Parma il 22 agosto 1940. Sposato con un figlio. Laureato in Economia e Commercio, partecipa per circa un ventennio all'attività imprenditoriale dell'azienda paterna nel ramo delle costruzioni e ad altre attività imprenditoriali commerciali.

Vanta una lunghissima carriera dirigenziale: dal 1977 al 1978 è dirigente della Libertas Parma, dal 1978 al 1993 è stato presidente della società Parma Pallavolo, che sotto varie denominazioni ha vinto tutti i trofei (nazionali ed internazionali) per club. Abbandonata la carica di Presidente della Maxicono è stato eletto Consigliere Federale nella 26ma Assemblea Nazionale svoltasi a Riccione il 21 giugno 1993, carica ricoperta sino al marzo 1995. È stato eletto Presidente Federale una prima volta il 5 giugno 1995 e riconfermato altre cinque volte nel 1996, nel 2001, nel 2005, nel 2008 e ancora nel 2012.

Sempre a livello politico sportivo è membro dell'Executive Board della Federazione Internazionale di Pallavolo (Fivb) e vicepresidente onorario della Confederazione Europea (Cev). Durante gli anni della sua presidenza la pallavolo italiana ha vinto il Mondiale maschile 1998, il Mondiale femminile 2002, sei medaglie olimpiche con gli azzurri: argento Atlanta 1996, bronzo Sydney 2000, argento Atene 2004, bronzo Londra 2012 e argento Rio de Janeiro 2016; un argento olimpico nel beach volley a Rio 2016 con Nicolai-Lupo; la World Cup 1995 con gli uomini, quelle 2007 e 2011 con le ragazze, quattro titoli europei tra gli uomini 1995, 1999, 2003 e 2005 e due con le azzurre nel 2007 e 2009.

Ai numerosi titoli conquistati dalle nazionali di pallavolo si aggiungono le sette rassegne continentali vinte nel beach volley: Bruschini-Solazzi (1997, 1999, 2000); Gattelli-Perrotta (2002); Cicolari-Menegatti (2011) e quella maschile con Lupo-Nicolai (2014, 2016).



I nostri candidati - Vice Presidenti



Luciano Cecchi

Nato a Roma il 27/06/1952, Insegnante di Educazione Fisica, Consigliere Federale FIPAV dal 2012. Vice Presidente della Federazione Italiana Pallavolo dal 2008 al 2012; Presidente del Comitato Regionale FIPAV Lazio dal 1992 al 2008; Presidente della Commissione Nazionale Allenatori e collaboratore per il settore tecnico squadre nazionali di Julio Velasco dal 1989 al 1992. Nel 2005 viene nominato Consigliere dell'Agenzia Regionale dello Sport (AGENSPO) Regione Lazio; Direttore Esecutivo ai Mondiali Femminili 2014; Comitato Tecnico di Gestione Mondiali Beach Volley al Foro Italico di Roma nel 2011; Direttore Esecutivo ai Mondiali Maschili del 2010. Dopo aver ricevuto per meriti sportivi la Stella di BRONZO nel 1994 e la Stella d'ARGENTO nel 2003, viene insignito nel 2008 della Stella d'ORO dal CONI. Ampio curriculum come atleta (PSG Gerini di Roma) e come tecnico (CSC Casal de' Pazzi).



Gianfranco Formentin

Nato il 29/10/1961, Presidente FIPAV Venezia dal 2001. Segretario Commissione Tecnica FIVB dal 2016; Membro della Commissione Tecnica FIVB e Componente Giunta CONI Venezia dal 2001 al 2011; Presidente ASD Volley Mestre dal 1993; FIVB Supervisor per World League in Polonia e Francia nel 2016; FIVB Supervisor per World League in Bulgaria e Giappone nel 2015; FIVB Supervisor per World League in Portogallo, Olanda e Slovacchia nel 2014; FIVB Supervisor per World League in Polonia nel 2013. Premio Assessorato allo Sport della Provincia di Venezia nel 2011; Premio Kinder+Sport per attività di comunicazione svolta da FIPAV Venezia per il Trofeo delle Province nel 2010; Stella di BRONZO al Merito Sportivo nel 2010.

I nostri candidati - Consiglieri



Marco Bergonzi

Nato a Piacenza, 34 anni, professione assicuratore. Dopo una breve esperienza come atleta giovanile intraprende la carriera arbitrale e quella dirigenziale come Fiduciario Arbitri. Contemporaneamente entra nel CONI di Piacenza dove ricopre la carica di Membro di Giunta e, successivamente, di Vice Presidente. Terminata l'esperienza come Arbitro e come Osservatore arbitrale, viene eletto nel 2012 Presidente del Comitato Provinciale di Piacenza, al termine del mandato da Vice Presidente nel periodo 2008-2012.



Giusi Cenedese

Laureata in Economia Aziendale, esercita attualmente la professione di Commercialista e Revisore con studio in Biella; Docente della Scuola Regionale dello Sport del CONI Piemonte; Consulente di Enti ed Organizzazioni Sportive. Dal 2008 al 2012 ha rivestito il ruolo di Presidente del Comitato Provinciale FIPAV di Biella, dal 2012 ad oggi ricopre l'incarico di Delegata Provinciale.



Antonino Di Liberto

Nato a Palermo il 10/02/1973, Dirigente delle Politiche Sportive al Ministero dell'Istruzione. Ha intrapreso fino all'età di 14 anni l'intera trafila della carriera arbitrale. Commissario Arbitri in Sicilia nel 2011; Commissario Arbitri Nazionale di Serie B2 fino al 2014. Nato e cresciuto all'interno del mondo pallavolistico, ricopre attualmente il ruolo di dirigente all'interno della società sportiva Isola delle Femmine.

I nostri candidati - Consiglieri



Anna Fenos

Nata a Cordenons, docente di educazione fisica. Dopo tredici anni nell'atletica leggera (3 volte in Nazionale nel "Lancio del giavellotto") si dedica alla pallavolo e ottiene nel 1985 la qualifica di Docente Provinciale e nel 1987 il Tesserino di Allenatore di Secondo Grado. Nel 1990 fonda la società A.S.D. Futura dove inizia l'attività di mini-volley maschile. Collabora per due mandati con il Consiglio FIPAV Regionale come Responsabile Allenatori e Settore Scuola. Dal 1996 al 2000 guida in B2 Maschile la AS Futura Cordenons, squadra di cui sarà Direttore Sportivo fino al 2016. Fonda nel 1996 il Centro Estate Viva. Consigliere presso il C.P. Pordenone. Da oltre 15 anni è Responsabile Regionale del Beach Volley in Friuli-Venezia Giulia.



Alessandra Marzari

Laureata con lode nel 1986 in Medicina e Chirurgia e specializzata nel 1991 in Chirurgia d'Urgenza di Pronto Soccorso a pieni voti. Dirigente medico presso il Pronto Soccorso del Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda Ca' Granda di Milano. Dal 2008 ricopre il ruolo di Presidente del Consorzio Vero Volley. Dal 2011 è relatrice del Programma Executive & Management dello Sport presso la SDA Bocconi e speaker del FIFA Master. Dal 2012 gestisce il Palazzetto dello Sport di Monza. Dal 2016 è Responsabile del neonato "Gruppo di Lavoro Sport" di Assolombarda. Insignita del "Leone d'Oro" ai China Awards 2014 e del "Giovannino d'Oro" nel 2016, benemerita del Comune di Monza per cittadini meritevoli.

I nostri candidati - Consiglieri



Antonio Matozzo

Nato nel 1947, laureato in Scienze Biologiche nel 1973. Attualmente ricopre il ruolo di Vice Presidente CdA di Lega Pallavolo Serie A Femminile. Direttore Sanitario presso il Laboratorio Matozzo; Presidente della Commissione Etica Nazionale dell'Ordine Nazionale dei Biologi; Consigliere ed Assessore al Comune di Soverato fino al 2014. Presidente del Volley Soverato dal 1990, Consigliere Provinciale e Regionale FIPAV.



Agostino Pantani

Nato a Pisa il 23/03/1964, Consigliere Federale FIPAV. Membro dell'European Cups Commission dal 2016; Supervisor CEV Champions League e Campionati Europei; Presidente della Lupi Pallavolo dal 2008. Consigliere Regionale FIPAV dal 2004 al 2008. È stato Referente per i Grandi Eventi Indoor, partecipando all'organizzazione di: Torneo di qualificazione al Campionato Europeo Seniores Maschile 2011; Torneo di qualificazione al World Grand Prix 2011; Preliminary round World League 2009-2010. Campionati Mondiali Seniores Maschile 2010 - COL di Firenze; Campionati Mondiali Youth Maschili 2009.

I nostri candidati - Tecnico



Marco Paolini

Nato ad Ancona il 14/03/1957, Marco Paolini inizia ad allenare sin dall'età di 17 anni, raggiungendo subito una finale nazionale giovanile. Il risultato è solo il preludio ad una lunga serie di vittorie: tre titoli italiani Ragazzi (1979, 1980, 1981); due titoli italiani Juniores (1981 e 1982); Titolo Italiano Allievi nel 1983. Esordisce come primo allenatore in A2 a Falconara, società che porta alla promozione in A1, guidandola per 11 campionati consecutivi: tre le semifinali scudetto raggiunte e 1 vittoria in Coppa Cev nel 1986. Autore di numerose pubblicazioni didattiche sulla pallavolo, Paolini ha allenato molti atleti divenuti grandi campioni.

I nostri candidati - Atleti



Antonella Del Core

Nata a Napoli il 5/11/1980, Antonella Del Core è uno dei volti più noti del periodo d'oro della pallavolo femminile italiana. Ha collezionato centinaia di presenze in azzurro, vincendo tra l'altro due Campionati Europei e due Coppe del Mondo. Nel suo palmares spiccano le quattro Champions League vinte con tre maglie diverse. Ha chiuso la carriera pochi mesi fa, disputando con la fascia di capitano azzurro i Giochi di Rio 2016 e ha conquistato un titolo tricolore nel beach volley.



Giacomo Sintini

Nato a Lugo di Romagna il 16/01/1979, Giacomo "Jack" Sintini è un ex atleta azzurro: ha giocato in tutte le rappresentative nazionali arrivando a portare la fascia di capitano della Seniores. Nel suo palmares spiccano successi di livello nazionale e internazionale. Dopo aver superato l'esperienza contro il cancro ha dato vita all'Associazione Giacomo Sintini per la ricerca su leucemie e linfomi e per l'assistenza in campo onco-ematologico.

La FIPAV ed il Territorio

Tutti noi sappiamo che la spina dorsale della FIPAV è costituita dalle sue articolazioni regionali e territoriali, che lavorano con capillarità sull'intero territorio italiano; nella moderna accezione della delocalizzazione e del decentramento queste debbono diventare sempre più strutture di servizio e centri di ascolto delle problematiche, che spesso dal particolare possono passare al generale e la cui risoluzione può essere d'aiuto per l'intero movimento; i comitati territoriali devono dotarsi di **tecnologie e modalità operative al passo con i tempi** (es. pagamenti con carta di credito, utilizzo della PEC etc. etc.) ed in queste operazioni debbono essere supportate dall'azione politica del Consiglio Federale.

I Comitati debbono essere dotati - maggiormente che in passato - di tutti gli strumenti atti ad effettuare le mansioni statutariamente affidate a loro, prima tra tutte l'organizzazione dei campionati territoriali e giovanili per il tramite di un **unico strumento informatico**/programma di lavoro che la nostra squadra si impegna a mettere a disposizione di questi ultimi. I dirigenti periferici della FIPAV debbono essere formati ed aggiornati per professionalizzarsi, pur nella volontarietà del proprio incarico, con cadenze specifiche e debbono aumentare i momenti di incontro e di confronto con gruppi di lavoro tematici e non solo con oceaniche e rare assemblee. La loro azione politica, parte fondamentale del mandato che le società di quello specifico territorio delegano loro, va sostenuta, incentivata ed agevolata.

Dal canto loro gli uffici della sede nazionale, sempre nell'ottica di offrire il migliore supporto o prodotto possibile debbono procedere, ed anzi promuovere, ad una ulteriore **innovazione tecnologica** che passi dalle più moderne tecnologie (applicazioni, database, geo localizzazioni) e che porti ad una **semplificazione** delle prassi e ad una più veloce risoluzione dei problemi. Anche qui dovrà essere aumentata la disponibilità all'incontro ed alla relazione con l'utente finale (società o tesserato) ed è nostra intenzione inserire anche dei criteri di "customer satisfaction" per il tramite di questionari di valutazione e feedback dei servizi ricevuti. Debbono essere create delle vere e proprie **"comunità di confronto"** reali o virtuali a tutti i livelli e sui diversi argomenti che toccano la quotidianità delle tante sfaccettature del mondo federale.

Le decisioni che il prossimo consiglio federale assumerà dovranno essere basate - più che in passato - su uno studio ed una analisi contestualizzata dei tanti indicatori presenti sul territorio; questo richiede la formazione di un **osservatorio permanente** che - in tempo reale - analizzi con un approccio scientifico e metodologico le problematiche segnalate dai numeri (soprattutto del tesseramento e dei campionati) e li rielabori in indicazioni finalizzate - per l'organo decisionale - a scegliere con tempestività le direzioni migliori ed apportare i giusti correttivi, da condividere con tutte le componenti politico - decisionali del movimento.

In un'ottica di sviluppo territoriale, potendo già disporre a Milano del Centro Pavesi, siamo fortemente decisi ad investire per la creazione di **nuovi centri tecnici federali** soprattutto nel Sud Italia dove più forte è lo sbilancio tra domanda ed offerta di sport a tutti i livelli; ci auguriamo inoltre che possano continuare le fruttuose sinergie con il CONI e con l'Aeronautica Militare per quanto riguarda - rispettivamente - il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" a Roma, il Centro di Preparazione Olimpica "Bruno Zauli" di Formia e il centro sportivo di Vigna di Valle sulle rive del lago di Bracciano.

La FIPAV e le Società: supporti e servizi

Il nostro movimento trova la sua forza nella cellula aggregativa di base che è la società sportiva, fulcro di un sistema di sviluppo sportivo - quello italiano - che rappresenta un modello unico al mondo e pertanto inimitabile; proprio per questo non deve mai mancare, anzi deve incrementarsi, l'attenzione delle politiche federali a questo microcosmo e soprattutto non deve mancare il supporto degli uffici centrali e periferici per far sì che la vocazione dei tanti **“eroi silenziosi”** che - sottraendo tempo alle loro attività ed alle loro famiglie - lavorano quotidianamente, ripagati solo dalla propria passione, non vada dispersa nelle pastoie di regole e burocrazia.

Le società sportive ed i dirigenti debbono essere tutelati dal punto di vista delle disposizioni legislative, adeguando quelle non più al passo con i tempi, difendendo con forza quelle che rendono sostenibile il sistema sportivo oggi vero **“ammortizzatore sociale”** di tante problematiche della Società civile (con la S maiuscola), uniformando quelle che - nei diversi contesti territoriali - ora promuovono ora ostacolano la pratica sportiva.

Sarà un nostro preciso impegno, affiancati dagli organi istituzionali preposti (CONI in primis), vigilare affinché i processi legislativi - nel complesso iter che attraversano - siano sempre in linea con le esigenze dell'associazionismo sportivo; continueremo poi a supportare le società affiliate con servizi informativi e di affiancamento come ad esempio l'apprezzato ma - purtroppo - sottoutilizzato **“sportello fiscale”** on line, che raccoglie le novità più significative nel panorama di norme e scadenze ed è in grado di interagire direttamente con il dirigente societario.

Il supporto alle società sportive affiliate sarà ampliato anche grazie alla sottoscrizione di importanti accordi e convenzioni con primari gruppi assicurativi e legali per l'ampliamento dei servizi offerti alle associate e per studiare un sistema di **“tutela legale”** - in una modalità del tutto innovativa - che renda più leggero il gravoso compito dei dirigenti sportivi, anche e soprattutto quando si dovessero trovare di fronte a complicate questioni procedurali o a far fronte ad antipatiche questioni legali; si perfezioneranno inoltre accordi e convenzioni in grado di trasformare la FIPAV in un vero e proprio “gruppo d'acquisto” sempre teso a risolvere le problematiche man mano sottoposte (pensiamo ad esempio all'obbligo dei defibrillatori la cui entrata in vigore - nuovamente posticipata - ci permette di agire sui fornitori).

Pensiamo poi di istituire il **difensore civico** (figura recentemente valorizzata nella Pubblica Amministrazione) da intendersi come garanzia a tutela del tesserato, con competenze diverse a seconda dei settori in cui si trova ad operare. Anche in ambito sportivo è una figura che è stata istituzionalizzata in varie nazioni (USA, GRAN BRETAGNA, AUSTRALIA E CANADA) ed adottata da Comitati Olimpici, Federazioni e Leghe; questa **nuova figura di “Mediatore”**, sarà di fatto un facilitatore neutrale che potrà fornire assistenza confidenziale e imparziale nella risoluzione delle controversie, lamentele e reclami. La figura del mediatore avrà l'obiettivo di contribuire a chiarire i problemi, districare situazioni complicate, fornire informazioni sui propri diritti e dare una risoluzione alle controversie cercando di evitare tempi lunghi e scontri nocivi.

Lo sviluppo

Il prossimo quadriennio ci soffermeremo poi sull'aiutare le società ad avere una "casa propria", solo con la certezza degli impianti - ed è un sentore comune di tutto il territorio italiano, ma con una carenza sicuramente maggiore nel mezzogiorno - sono possibili infatti quegli investimenti e quella programmazione che mettono in grado le nostre affiliate di crescere in quantità e qualità. È nostra intenzione istituire un **fondo presso la Fipav a garanzia dei mutui** per piccoli o medi interventi di supporto alle attività quotidiane o per ristrutturazione e costruzione di impianti, mutui eventualmente richiesti presso l'Istituto per il Credito Sportivo o altre primarie banche; oggi infatti troppi progetti di costruzione o ristrutturazione si infrangono sullo scoglio dell'accesso alle garanzie (che non siano quelle personali) per il credito. Saranno strette pertanto convenzioni mirate alla concessione - che sia la più snella possibile - di piccole somme (nell'ordine dei 20/25000 euro) per l'acquisto di attrezzature o di supporti specifici, ad esempio pulmini o macchine pesi.

Sicuramente oggi è necessario inquadrare la società - ed in generale il sistema del no profit sportivo - come un **network a forte valenza sociale ed educativa**, teso a svolgere un ruolo di nuova agenzia formativa capace di generare le migliori condizioni di salute e di welfare; in quest'ottica la società sportiva diventa generatore di reddito e fonte di posti di lavoro e tutti gli indicatori ci segnalano come l'eccellenza sportiva ed organizzativa passi da staff tecnici qualificati e professionali con spiccate qualità ed una adeguata preparazione; particolarmente significativa inoltre è la tendenza a costituirsi in soggetti dotati di personalità giuridica che lasci a soci e dirigenti il beneficio dell'autonomia patrimoniale dei club con tutto ciò che ne consegue.



L'attività giovanile

Nel momento poi del perdurare delle attuali difficoltà economico/congiunturali, ci impegneremo a non utilizzare, a fronte di maggiori costi, la leva dell'aumento delle **tasse gara**, che di fatto va a toccare in modo diretto "le tasche" delle associazioni, spingendole spesso a diminuire la propria attività relativamente alla partecipazione ai campionati, creando una contorta spirale autolesionista.

Oltre a un supporto generalizzato per le attività di settore giovanile che si sostanzia in meccanismi premianti - anche a livello economico - delle migliori realtà territoriali maschili e femminili saranno poi varate, condivise e applicate su tutto il territorio, nuove e specifiche politiche incentivanti. L'abbattimento di tasse gara ed iscrizioni insieme a progetti relativi specifici, ci aiuteranno a non farci perdere terreno nel settore femminile e soprattutto ad incrementare l'attività del **settore maschile**, i cui numeri debbono ricominciare a salire per ampliare il bacino degli atleti di domani. Le società più numerose o quelle con i migliori risultati saranno oggetto di specifici progetti di crescita e di supporto.

Il tesseramento

Sempre nell'ottica di favorire la crescita del movimento, riteniamo sia necessaria una profonda revisione del sistema di tesseramento e del vincolo sportivo; parallelamente ad uno snellimento delle procedure che comunque mantengano quegli aspetti posti recentemente a salvaguardia dei dirigenti medesimi (obbligo del certificato medico, pre stampa del modulo tesseramento per raccolta firme etc. etc.) bisognerà infatti attuare una politica di istituzione dei **parametri** - riassuntivi della carriera sportiva dell'atleta - che da una parte faccia diminuire la litigiosità tra le società ed i tesserati - portando così all'abolizione delle cosiddette "giuste cause" - e dall'altra, faciliti l'interscambio dei giocatori, valorizzandone la crescita tecnica. I costi del tesseramento e di conseguenza la tipologia di copertura assicurativa dovrebbero poi essere regolati su indicatori diversi dalla sola età, ma che tengano conto del livello e quindi del "valore" del tesserato.

Queste modifiche innovative, come sperimentato in altre esperienze sportive, oltre ad essere particolarmente **premianti per le società** che fanno del settore giovanile il proprio fiore all'occhiello e che investono per il reclutamento e la successiva formazione dell'atleta, stimoleranno tutte le società a puntare forte sul reclutamento medesimo e nella crescita numerica e qualitativa dei settori giovanili con evidenti riflessi positivi ed importanti nei processi di qualificazione e nella formazione delle nazionali "under".

Un preciso indirizzo politico sarà di sviluppare anche a livello normativo il costruito giuridico del "**consorzio**" nell'ottica di permettere alle società sportive di unire i propri sforzi senza perdere la propria identità (anche con la possibilità di istituire società "satelliti"). Bisognerà anche dare una risposta specifica alle istanze di tesseramento provenienti da tutto il territorio riguardanti - al di là della serie A - gli stranieri immigrati, le seconde generazioni, gli studenti stranieri etc. etc. e guardare con attenzione al mondo della pallavolo **amatoriale per adulti**, oggi presente in moltissime società affiliate ma non inquadrata, né a livello di tesseramento né a livello di attività, negli attuali regolamenti federali.

Formazione, innovazione, ricerca

Per tutti questi tre argomenti è fondamentale la conoscenza di ciò che viene prodotto dalla Scuola dello Sport del Coni, dalle Università e dai Politecnici e le relazioni con i principali Master di sport e business. Pur consci della flessibilità necessaria che occorre per fare in modo che la formazione di dirigenti, allenatori, arbitri, preparatori atletici, fisioterapisti e scoutman sia capillare nei territori, non si può prescindere da un programma di **formazione nazionale** che indichi delle direttive precise a tutti i livelli. Come in tutti gli altri ambiti, importante sarà l'ascolto delle necessità della base per fare in modo che i programmi proposti aiutino a raggiungere degli standard di eccellenza, utilizzando anche "nuovi" metodi come l'e-learning, oggi fortemente in ritardo.

Verrà ideato un percorso di formazione per una "**Nuova generazione di dirigenti**", da condividere e strutturare poi con i comitati periferici. Vogliamo un percorso che consentirà di creare le competenze per poter operare con sempre maggiore successo, rapportandosi con tutti i propri interlocutori, ed affrontando con sempre maggior consapevolezza e sicurezza le sfide e le difficoltà quotidiane. L'attività di formazione potrà riguardare più aree, dal marketing alla comunicazione, dalla gestione dei propri stakeholders e partner a tematiche fiscali e amministrative, organizzazione di eventi, organizzazione societaria, leadership ed altri temi che potranno essere proposti ascoltando le esigenze della base.

Per quanto riguarda l'innovazione crediamo che il modello a cui ci si possa ispirare sia quello dell'"**innovazione incrementale**", cioè di quell'innovazione che si alimenta della conoscenza acquisita nel tempo, ovvero dall'esperienza, un'innovazione volta a migliorare i sistemi che già esistono, che li renda più efficienti, più veloci, più economici e in stretto contatto con i nuovi strumenti tecnologici. La creazione di un modello di controllo di gestione per la Federazione stessa e per le società sportive, una conoscenza da un punto di vista sportivo e di marketing di tutti i nostri interlocutori, un osservatorio sui bandi regionali e nazionali utile alle società sportive, la misura della performance della Federazione stessa sono tutti esempi di come si possa percorrere la strada dell'innovazione in maniera concretamente utile.

Lo sport in genere poi è sempre più riconosciuto come un asset economico, sociale e politico nell'agenda dell'**Unione Europea**. Il potenziale dello sport non è stato ancora ben determinato, in particolare nel trasferire valori sociali ed educativi attraverso azioni concrete, ma molti indicatori e soprattutto l'attività progettuale 2014/2020 dei vari bandi e programmi contribuirà sicuramente all'accrescimento del valore dello sport in generale e del nostro nello specifico. L'aspetto dell'interscambio e dell'inclusione sociali sono particolarmente sentiti a livello comunitario e impongono che la Federazione sia ben introdotta nel governo transnazionale dello sport, oltre a prevedere risorse umane e programmi di continuo aggiornamento sulle attività e sui bandi europei che riguardano lo sport e che possano interessare anche l'attività delle società sportive stesse.

Parlando nello specifico di formazione e ricerca non si può non ricordare come la FIPAV, prima tra le Federazioni Sportive, si sia dotata del **Bilancio Sociale**, importante indicatore del livello di attenzione posto su queste tematiche e che stia lavorando su standard internazionali certificati ISO 26000; particolare attenzione poi verrà posta alla sostenibilità ambientale, che vogliamo rilanciare con il progetto Ecovolley. Saranno poi confermati ed ampliati tutti i riconoscimenti che garantiscono alle nostre società migliori, di potersi fregiare di importanti titoli - meritati con i numeri, la progettualità ed i risultati - quali le **certificazioni di qualità** del settore giovanile o i riconoscimenti di "scuola federale di pallavolo" e di "scuola regionale di pallavolo".

Beach Volley

Meriterebbero un programma a parte le strategie da porre in essere per lo sviluppo del **Beach Volley**, fenomeno prima tanto inseguito ma che oggi raccoglie i frutti di alcune importanti scelte di fondo e che deve trovare nei prossimi anni politiche di guida, di coesione e di ulteriore radicamento territoriale e visibilità e per il quale è ipotizzabile un modello di tesseramento diverso, più facile e coinvolgente e che venga incontro alle esigenze anche degli organizzatori dei tanti tornei estivi sulle spiagge della nostra penisola, su modello - ad esempio - della Run Card.

Vanno pertanto messi a sistema i tanti **centri al coperto** che oramai propongono stabilmente questo sport ai propri iscritti tutto l'anno, dotandoci di fatto di una pleora di "nativi" del Beach Volley che non sottraggono energie e risorse alle società che reclutano per l'indoor; tale movimento va incanalato all'interno dei numeri federali in maniera stabile, anche per poter affermare con certezza quale sia la forza numerica, economica e propulsiva dell'attività sulla sabbia. A tal fine vanno predisposte diverse tipologie di manifestazioni per la parte invernale della stagione e - a livello territoriale - continui tavoli di confronto tra istituzione e società di Beach Volley o loro rappresentanti.

Nel suo fascino invece totalmente estivo dovranno essere individuate risorse per lo sviluppo territoriale soprattutto del settore giovanile, l'attività dovrà essere articolata e differenziata tra quella amatoriale, le attuali "**serie Beach**" che fungono da prezioso raccordo tra la base ed il vertice di questo sport ed un campionato italiano con eventi di alto livello, che diano prestigio e visibilità al movimento, agli atleti ed agli sponsor che si avvicinano per le caratteristiche specifiche di questo sport. A tal fine poi la recente assegnazione (in tandem con Coni Servizi spa) di un progetto quadriennale per una tappa del **grande Beach Volley internazionale** a Roma, nell'incredibile cornice del Foro Italico, permette di individuare ulteriori politiche di sviluppo e valorizzazione dell'intero movimento e la creazione di un evento stabile che diventi in Italia un appuntamento fisso, come gli Internazionali di Tennis o il 6 Nazioni di Rugby.

Dovrà poi essere individuata una chiara strategia di **gestione dei Top Team**, che tanto ci fanno inorgoglire quando ben ci rappresentano nelle grandi competizioni internazionali, che siano da stimolo e non da tappo al movimento - devono infatti produrre e non sottrarre risorse - individuando nuovi inquadramenti e diversi "status" per questi atleti/e, anche mutuandoli dalle esperienze delle varie federazioni internazionali.



Sitting Volley

In quest'ultimo quadriennio la nostra federazione - con il supporto del Comitato Italiano Paralimpico - si è aperta anche allo sport paraolimpico con i primi tentativi di **Sitting Volley** che hanno fatto capire quanto l'aspetto sociale dell'integrazione dell'atleta disabile sia una delle scelte programmatiche da perseguire anche nei prossimi anni. Si provvederà ad un potenziamento del settore che ci possa consentire di partecipare alle specifiche competizioni fino ad arrivare ai Giochi Paraolimpici; sarà varato un piano per i giochi di Tokyo che preveda un radicamento territoriale, con responsabili regionali e territoriali di questa disciplina. Lo sviluppo passerà, come sempre per il tramite delle società affiliate che saranno sensibilizzate e stimolate ad avere atleti con disabilità al proprio interno.

Bisogna innanzitutto predisporre dei materiali specifici e la necessaria formazione per poter entrare in contatto con le **istituzioni sanitarie di riferimento ad alta specializzazione** per l'individuazione dei disabili interessati a provare la versione "da seduti" della nostra disciplina. Bisogna poi intensificare gli appuntamenti sul territorio per allenare le squadre formate, far partire un campionato italiano strutturato a livello di società e non più di rappresentative regionali; bisogna per questo anche entrare nel sistema delle convenzioni dirette del SSN e dell'Inail.



Scuola e minivolley

Un impegno preciso che la nostra Federazione deve continuare a portare avanti è la progettualità che ci ha permesso nel passato di primeggiare in quanto a **presenza nel mondo della scuola**; oggi infatti questo universo è in continua mutazione e bisogna riuscire a stare al passo dei continui cambiamenti dell'impianto legislativo ed organizzativo delle scuole. Bisogna infatti predisporre specifiche linee guida per cogliere appieno, ad esempio, il fenomeno dei Licei Sportivi - che possono diventare importanti partner scientifici e bacini di reclutamento - o la piena consapevolezza dell'alternanza scuola lavoro che tanto può aiutare nell'instradamento di giovani figure sia tecniche (arbitri, segnapunti) sia operative (giornalisti, speaker) tanto necessarie alle componenti del nostro movimento.

Il **progetto S3**, ulteriormente potenziato ed incentivato insieme alla tanta progettualità proposta in questi anni possono essere un buon biglietto da visita per entrare in contatto con il mondo scolastico, ma il collante tra la pallavolo e la scuola devono rimanere le società sportive ed i comitati territoriali di riferimento, che - dotati di supporti e di strumenti nuovi e funzionali alle mutate esigenze - debbono far parte di tutti i tavoli di concertazione della materia "Educazione motoria e sport", che oggi anche grazie agli sforzi finanziari ed organizzativi del MIUR e del CONI, ha finalmente infranto il tabù della presenza di personale specializzato all'interno della scuola primaria e dell'infanzia, vero gap che ci divideva dai sistemi sportivi mondiali più avanzati. Ci impegneremo inoltre, con la predisposizione all'ascolto che caratterizza il nostro programma, a promuovere nuovi progetti frutto delle esperienze dirette sul territorio delle nostre società.

Un altro asset che dobbiamo valorizzare ed utilizzare più spesso come spot è quello dei **grandi raduni all'aperto di minivolley**, che spesso vanno a riempire le piazze e le vie più importanti delle nostre città; la recente riscoperta di questa possibilità, anzi necessità organizzativa, deve essere incentivata con un progetto specifico che metta a sistema tutto il calendario di queste oceaniche manifestazioni per crearne un vero e proprio "manifesto" non solo fotografico ma anche valoriale e culturale del nostro sport, oltre che farne un importante prodotto di marketing ed una preziosissima dimostrazione - anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni locali, spesso troppo sorde e assenti - delle potenzialità del movimento pallavolistico.



La comunicazione, la promozione e il marketing

Sono oramai questi gli aspetti base su cui vengono valutate le performance delle federazioni sportive, segno di un buon livello di organizzazione con modalità manageriali. Proprio per perseguire questa idea di **condizione manageriale** è importante avvalersi di figure professionalmente competenti. Sarà cura del prossimo Consiglio individuare un responsabile del marketing che sappia valorizzare al massimo l'attività della Federazione stessa sia nell'ambito dei grandi eventi e delle Nazionali, ma anche dell'attività delle società sportive e dei comitati territoriali, che tanto incidono nella promozione e visibilità a livello locale.

Vanno infatti evidenziate le tante manifestazioni organizzate sul territorio, dalle finali nazionali giovanili ai tornei scolastici di grande tradizione e partecipazione, al sistema delle grandi piazze del minivolley o dei circuiti territoriali di beach volley, la nostra federazione ha tanto... da vendere... Il marketing, inteso nel senso ampio del termine e non solo come ricerca di partnership, deve prevedere - in sinergia ed accordo con iniziative promozionali - l'utilizzo di preziosi testimonial in grado di rilanciare con forza i messaggi valoriali del nostro movimento. Sarà importante quindi ragionare in termini di **"Testimonial di sistema"** e loro valorizzazione

L'obiettivo primario dei prossimi anni deve necessariamente essere quello di **sviluppare una strategia di comunicazione sia a livello interno** (verso le proprie società, comitati e i tesserati) **sia a livello esterno**, (media, tifosi, istituzioni, partner), in grado di dialogare con i differenti interlocutori utilizzando linguaggi e mezzi diversi e moderni. Per uno sport maker la comunicazione deve diventare lo strumento principe tramite cui creare rapporti con tesserati, parenti, tifosi, amici, istituzioni, partner, fornitori. Bisogna comunicare in modo moderno, innovativo, oltre che rapido e diretto per coltivare e coinvolgere la propria community. Dobbiamo raccogliere suggerimenti, domande, opinioni, fornire risposte, spiegazioni, chiarimenti, impressioni, soluzioni potenziando i sistemi di ascolto e l'"accountability", cioè la possibilità di dare un resoconto ampio ed obiettivo dei risultati ottenuti.



Il Vertice del Sistema

I Top team maschili e femminili oggi ci rendono orgogliosi della qualità del gioco, dell'importanza del nostro movimento di vertice e dell'attenzione che pubblico e media riservano loro. Questi debbono essere gestiti di comune accordo con le rispettive Leghe in un'ottica che tuteli, da una parte gli investitori che con proprio capitale rendono possibile la creazione di squadre di serie A e dall'altra parte le esigenze delle rappresentative nazionali, altrettanto importanti per rendere universale l'attenzione e la visibilità dell'intero tessuto pallavolistico.

I tanti temi sul tavolo, spaziando dall'affollamento dei calendari internazionali alla tutela sanitaria degli atleti durante i periodi preparatori alle grandi manifestazioni, vanno affrontati oramai quotidianamente, da qui la necessità di un tavolo bilaterale permanente di confronto, che abbrevi i tempi decisionali. Le sfide che ci attendono, dal fair play finanziario delle nostre società di vertice, alla strutturazione dei campionati al blocco delle retrocessioni passando per i limiti di età meritano infatti la massima attenzione di tutte le componenti del movimento.

Squadre nazionali e Club Italia

Le squadre nazionali ed i progetti del Club Italia sono innegabilmente il nostro fiore all'occhiello e la nostra migliore vetrina; spesso infatti le spinte più propulsive al reclutamento (e quindi all'attività delle società di base) vengono dai **risultati** e dalla visibilità che grazie a questi ultimi guadagnano le nostre nazionali maggiori sulla televisione o su gli altri mezzi di comunicazione (fresca testimonianza ne sono state le ultime Olimpiadi).

Solo con una rappresentativa nazionale sempre competitiva, sia nel maschile che nel femminile che nel beach volley, non incorreremo mai in picchiate di popolarità; da questo punto di vista alcune spese potranno essere rimodulate, ma è chiaro che il filone delle **squadre nazionali** resta un asset importante e strategico del bilancio a cui continueremo a dare grande attenzione.

Per stabilizzare il sistema è poi necessario investire nelle attività delle nazionali giovanili e soprattutto proseguire la progettualità dei **Club Italia**; non ci vogliamo soffermare sulla innegabile bontà del progetto (basti pensare alla composizione dell'attuale nazionale femminile) e sul fatto che ci sia invidiato in tutto il panorama sportivo italiano dove sono stati posti in essere da altri sport delle "repliche" che mai si sono avvicinate ai nostri risultati, quanto sulla futura dimensione ed importanza di questo progetto che il nostro gruppo dirigente vuole portare avanti.

Strutturati infatti sulle specifiche esigenze tecniche, l'esperienza fortemente formativa (anche dal punto di vista caratteriale) dei più piccoli presso il centro dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle fa sì che non si disperdano sul territorio, in un contesto - quello maschile - dove è così alta la frammentazione, i talenti fisici su cui le società spesso non riescono ad impostare uno specifico protocollo di lavoro teso alla futuribilità e non all'immediato.

Parimenti la partecipazione ai massimi campionati (A2 o A1) e la residenzialità dei gruppi un pò più grandi (oggi a Roma - Acqua Acetosa - e Milano - Centro Pavesi) mette gli **atleti al centro** del progetto di crescita ma soprattutto dà loro l'occasione di essere protagonisti veri, in campo, del proprio miglioramento, con i giusti tempi e attenzione che la società di vertice non potrebbe dedicare loro, presa dalla giusta ricerca del risultato immediato.



Eventi

Questa presidenza si è sicuramente caratterizzata per i **successi organizzativi** dei grandi eventi, prima ottenuti con brillante acume e pazienti tessiture nazionali ed internazionali, poi ospitati - campionati europei, mondiali indoor 2010 e 2014, mondiale beach volley 2011 e tanti altri - con grandissima partecipazione di pubblico ed innegabili risultati di immagine. Ora abbiamo tra le mani l'organizzazione del Mondiale 2018, oltre alle varie World League, Gran Prix, Beach Volley al Foro Italico e - di recentissima assegnazione, la Final Four di Champions League, a cui oggi vogliamo dare una nuova mission.

L'organizzazione dei grandi eventi deve diventare, per la nostra Federazione e per i motivi che abbiamo fin qui elencato, una **insostituibile opportunità per far crescere il territorio**, i collaboratori giovani e volenterosi, le schiere di volontari che saranno gli atleti, i tecnici ed i dirigenti a cui, domani, sarà demandata la gestione della Federazione stessa.



Carlo Magri FIPAV



@magripresidente



Carlo Magri



388-87.51.881



magripresidente.blogspot.it



Carlo Magri